



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091/ 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 23

Bellinzona: 3 luglio 2006

VITICOLTURA: TIGNOLE DELL'UVA, ERINOSI

Sono state trovate le prime uova delle tignole dell'uva di seconda generazione, per cui i trattamenti, dove necessario, possono essere effettuati a partire dalla fine della settimana in corso utilizzando uno dei seguenti prodotti.

- **Mimic** (tebufenozid), regolatore della crescita degli insetti (RCI), agisce su tutti gli stadi larvali e va utilizzato al momento della schiusura delle uova. Inoffensivo per i teflodromi e per le api.
- **Nomolt** (teflubenzuron), inibitore della crescita degli insetti (ICI) esplica un'azione ovidica e larvicida. Agisce unicamente nei confronti della tignoletta. Inoffensivo per i teflodromi.
- **Prodigy** (metoxifenozid), regolatore della crescita (RCI) e nel contempo ovidica.
- **Bacillus thuringiensis** (Bactec, Delfin, Baktur), il trattamento va effettuato alla schiusura delle uova. Aggiungere 1 - 2% di zucchero. Il trattamento va ripetuto dopo 10 - 15 giorni. I prodotti in questione sono inoffensivi sia per i teflodromi che per le api. L'azione migliore viene esplicita con temperature elevate attorno ai 20 - 25°C.
- **Steward** (indoxacarb), agisce per contatto e ingestione ed esplica un'azione ovidica e larvicida.
- **Audienz** (spinosad), ammesso in coltura bio. Si applica all'apparizione delle prime larve. Il trattamento va ripetuto dopo 10-14 giorni. Le larve che sono penetrate nell'acino non vengono colpite.
- **Pyrinex, Reldan** (esteri fosforici), insetticidi classici, vanno applicati su larve giovani. Sono da tossici a mediamente tossici per i teflodromi e sono tossici per le api. In PI sono utilizzabili con restrizione. Prima di utilizzare uno di questi 2 prodotti è indispensabile tagliare l'erba in fiore nel vigneto per evitare eventuali inconvenienti alle api.

In diversi vigneti si segnalano attacchi di erinosi anche di una certa entità sulla parte alta della vegetazione. In generale non bisogna trattare contro questo acaro eriofide.

Chi dovesse però intervenire con un acaricida è invitato a voler verificare la miscibilità del prodotto utilizzato con i fungicidi.

CAMPICOLTURA: DIABROTICA VIRGIFERA, RICACCI, AMBROSIA ARTEMISIIFOLIA, INFESTANTI E AGROTIDI

Nelle trappole a feromoni sono stati catturati i primi adulti di *D. virgifera* sia nel Sopraceneri, sia nel Sottoceneri. Rammentiamo che vige il divieto di ristoppio del mais anche per le seconde colture.

In numerosi campi di patate e di soia vi è la presenza di ricacci di girasole e di mais. Invitiamo gli agricoltori ad estirpare i ricacci in quanto potrebbero ospitare organismi di particolare pericolo quali la peronospora del girasole e la *Diabrotica virgifera* del mais (decisione della Sezione dell'agricoltura del 17 agosto 2005, punto 2).

Invitiamo a voler controllare la presenza di Ambrosia nei campi e ai bordi di essi e a voler eliminare la malerba altamente allergenica prima della fioritura che dovrebbe iniziare durante la seconda metà del mese di luglio.

Nel Mendrisiotto è importante impedire la diffusione del cencio molle (*Abutilon theophrasti*). Raccomandiamo l'eliminazione dei focolai dato che questa malerba è difficile da controllare una volta insediata nelle colture.

Per le altre infestanti quali la sorghetta (*Sorghum halepense*) consigliamo di attuare almeno uno sfalcio delle piante che si trovano ai bordi dei campi per impedire la formazione dei semi. Ricordiamo che questa infestante ospita il virus del mosaico nano del mais che viene trasmesso tramite gli afidi alle colture di mais.

Il secondo volo di *Agrotis ipsilon* è iniziato e le catture nelle trappole di Gordola e Mezzana sono molto importanti per cui, si dovranno sorvegliare le colture che si trovano ad uno stadio sensibile in questo periodo.